

“LA PALESTRA degli ENIMMI”

(LA PALESTRA de los ENIGMAS)

Periódico Enigmistico Italo Argentino

ABBONAMENTO ANNUO
Per la Rep. \$ 5.00 — Estero \$ 7.00

Un numero separato
50 Cent.

Direzione e Amministrazione
Calle 9 de Julio 853 — Rosario

Collaboratori di Questo Numero

Baccani Gioacchino
Barontini Antonio
Bernasconi Antonietta
Camerino Fortunato
Casoni Adele
Corfini Gen. Cav. Emilio
Cottafavi Avv. Clinio
Devalle Angelo
Dosi March. Andrea
Eberspacher Tommaso
Fergnani Prof. Bruno
Garinei Avv. Guido
Graciotti Rodolfo
Inchiestri Ugo
Landi Alberto
Leoni M. Dott. Giuseppe
Lodi Ing. Arnaldo
Nasino Gaspare
Petrini Evangelina
Pranzetti Enrico
Solari Cav Ing. Tito
Sormani Mario

DIREZIONE:

Prof. Bruno Fergnani
Mario Sormani

AVVERTENZE

AI SOLUTORI — Hanno diritto all'iscrizione fra i solutori, soltanto gli abbonati in regola coll'amministrazione.

Le soluzioni vanno scritte in colonna, in foglio non comprendente altre comunicazioni.

Chi avesse qualche dubbio sulla soluzione di uno ó piú giuochi, può chiederne il controllo, inviando il francobollo per la risposta, non piú tardi di 5 giorni prima del termine fissato per l'invio delle soluzioni.

Le soluzioni debbono essere inviate non piú tardi del *giorno 20* di ogni mese.

AI COLLABORATORI — Ogni abbonato può essere collaboratore I lavori vanno scritti solamente da un lato del foglio, al rovescio del quale si scriverá la soluzione, data, firma, pseudonimo e nome dell'autore.

Chi vuol conoscere l'esito dei lavori da lui inviati unisca il bollo per la risposta.

I soli abbonati hanno diritto di collaborare.

PREMI

OTTO premi saranno destinati per ogni numero; quattro per la sezione italiana e quattro per la castigliana.

Concorreranno ai premi tutti coloro che invieranno non meno di *cinque* soluzioni.

IMPORTANTE

Adesioni, quote d'abbonamento soluzioni e altre comunicazioni, debbono essere dirette al Sig. **Mario Sormani, Calle San Juan 573, Rosario di Santa Fe**

I componimenti per la pubblicazione, al Sig. **Bruno Fergnani, Calle 9 de Julio, 853, Rosario, di Santa Fé.**

L' Enimmistica

Il geniale passatempo degli enimmisti, in Italia é divenuto oggi giorno veramente di moda. Non soltanto i periodici, ebdomadari ricreativi, ma le piú gravi gazette politiche hanno il loro giuoco quotidiano e presentano sciarade, anagrammi, logogrifi ecc., sui quali si posa volentieri l'occhio e la mente dell'uomo d'affari, del medico, dell'avvocato. Molti, ancora, sono coloro che parlano fors'anco con disdegno, dell'arte enimmistica, ma purtroppo la buona parte di costoro non sanno neppure cosa sia una sciarada, e dicono male di roba che non conoscono. Raro é invece che colui il quale abbia visto risolvere giuochi e ne abbia conosciuto ed apprezzato il meccanismo, non si senta spinto, qualora d'occasione si presenta a tentar egli stesso la prova e non resti soddisfatto quando questa gli riesca.

Nell'Argentina, l'arte della Sfinge, é stata sempre trascurata e se oggi notiamo anche qui una certa attivitá nel campo enimmistico, lo dobbiamo all' "Italia del Popolo" che non badando a sacrifici, ha iniziato quei noti concorsi a premio mediante i quali vennero alla luce numerosi appassionati, che, ad ogni concorso vanno sempre aumentando.

Incoraggiati, appunto, dall'ottimo risultato ottenuto da questi concorsi, ci siamo decisi di realizzare il nostro sogno vagheggiato da tanto tempo: pubblicare, cioè, una rivista enimmistica.

Ciò che noi presenteremo in questa nostra pubblicazione, saranno, per ora, giuochi facili tolti da vecchie riviste italiane

qui sconosciute, ma migliorando sempre piú il periodico, ottenendo la collaborazione di nostri abbonati, ed accaparrandoci quella dei migliori enigmografi italiani, procureremo di giungere a quell'altezza che stanno i nostri desideri.

Convinti che ogni fatica merita premio, offriremo ai solutori deni che vogliamo consistano puramente in pubblicazioni a significare essere l'Enimmistica promottrice di studio e di coltura. Bandiremo inoltre dei concorsi destinandovi medaglie e diplomi artistici.

Poiché il nostro periodico non potrà contare su alcun utile finanziario, ma si reggerà sostenuto dai nostri sacrifici e dall'appoggio che vorranno accordargli i suoi amici, non potendo disporre di numeri gratis perché la carta ed il lavoro di stampa costano oggi un'occhio della testa, si pregarono tutti coloro che ricevono il primo numero della PALESTRA a volerlo respingere qualora non intendessero di abbonarsi; in caso contrario li riterranno abbonati. Saremo poi grati a costoro se vorranno sollecitare l'invio della loro adesione accompagnata dalla cuota d'abbonamento per saperci regolare sul número di copie che dovremo ordinare alla stampa.

La PALESTRA sarà composta di due sezioni, una in lingua italiana e l'altra in lingua castigliana. Quest'ultima sarà diretta dal noto enigmografo sig. Enrico Pranzetti, persona competentissima in materia.

Il Gruppo "Italo-Argentini"

“LA PALESTRA degli ENIMMI”

(LA PALESTRA de los ENIGMAS)

Periódico Enigmistico Italo-Argentino

ABBONAMENTO ANNUO
Per la Rep. \$ 5.00 — Estero \$ 7.00

Un numero separato
50 Cent.

Direzione e Amministrazione
Calle 9 de Julio 853 — Rosario

PRESENTAZIONE

Salutata al suo primo annuncio dalle piú calde ed affettuose proteste di simpatia, da incoraggiamenti, da voti sinceri, che dimostrano di quanto entusiasmo sia oggi anche qui oggetto la nostra occupazione gentile, LA PALESTRA DEGLI ENIMMI ringrazia tutti coloro che inviando lettere d'augurio e adesioni vollero onorarla di tanto appoggio.

Grazie al valido ausilio dell'“Italia del Popolo” di Buenos Aires, la PALESTRA avrà certamente una estesa diffusione, ci auguriamo perciò che tutti i nostri associati abbiano parte attiva fra i solutori dei concorsi a premio che pubblica settimanalmente la simpática ITALIETTA.

I giuochi della PALESTRA non saranno troppo difficili, né di una tecnica troppo stravagante. Onde non resti inceppato lo sviluppo dell'enimmistica e travisato il suo scopo principale ch'è quello di dilettere istruendo, noi pubblicheremo componimenti in forma facile, piana, attraente su vocaboli del grande uso.

Per provare i piú valenti pubblicheremo tuttavia qualche giuoco resistente ma ci atterremo specialmente a quella specie di giuochi di forma regolare, schietta, le cui parti naturali non vi si trovino a disagio, perché o troppo artificialmente disposte, o intralciate da parti anagrammate, a rove-

scio e da altre simili contorsioni. Faremo eccezione per quei pochi saggi che ci sembreranno raichudere qualche pregio singolare.

Per tener vivo fra i nostri lettori l'interessamento alla continua evoluzione dell'enimmistica, inizieremo delle discussioni, sulle varie forme dei giuochi nuovi e accoglieremo infine tutti quei suggerimenti che ci vorranno favorire gli amici allo scopo di rendere sempre migliore la pubblicazione fiduciosamente intrapresa.

Ed ora, di un'altro possente ausilio avremo bisogno: il vostro, o lettori! Voi, reggeteci e guidateci nella difficile via e noi vi promettiamo che tutto il nostro grande amore per l'enimmistica lo dedicheremo alla... vostra umilissima:

LA PALESTRA DEGLI ENIMMI

Rosario, 10. Giugno 1919

LA PROVA

EMULAZIONE...

1. ENIMMA

Iddio, col soffio, dall'eterna reggia
Creò del mondo la cerulea sfera.
In cui la vaga ed infinita schiera
Di fiammanti miriadi volteggia.

Tu lo imiti o fanciul? Fa ch'io lo veggia,
Se la tua pretension no é chimera
E se si appoggia sopra cosa vera;
Se il tuo spirito ragiona oppur vaneggia.

Col soffio una simile opra stupenda
Esce dal labbro tuo che si trastulla;
Da te si stacca e avvin che al cielo ascenda.

Capricciosa per l'aere si culla
E tu la insegui e quando giù discenda,
Tu la raggiungi... alfin la tocchi... é nulla!

Filippo Argenti

2. INDOVINELLO

Bianca bianca come cera
Come cera mi consumo,
Tu mi baci mane e sera
Tu mi baci... e vado in fumo.

Chantecler

3. SCJARADA

Scroscia la piova; di baleni e fulmini
gravido é il cielo; giovinetta scolta
ristretta nel final rimira i culmini
dei pioppi che Aquilon scote e rivolta;
e intanto aspira tacita e guardinga
l'intero, a consolar l'ora solinga.

Dell'uragan la furia ed il fragore
non gli consenton di scorgere la ronda
che di repente appare; al superiore
par che il soldato alcuna cosa asconda;
e quegli esclama: —Ah, primo é questo il
(modo
di far la guardia?... or or v'acconcio sodo!

Carneade

4. SCJARADA ALTERNATA (**...**)

ORIENTE

Il candido Totale,
snello elegante stelo,
ad alte uno finale
s'estolle verso il cielo.
E dal suo capo scende
la nota voce e chiede
la prece, che, riaccende
la fiamma della fede.

Labienus.

5. SCJARADA INCATENATA

COME MI PIACI

Che tu sorrida a tavola vivace,
O che tu pianga pel dolor profondo;
Che tu riposi il tuo bel capo biondo
Sovra l'inter tutta spirante pace,
O che per gelosia con dir mordace
Tu mi rimbrotti, no, non ti nascondo
Ch'io non ritrovo piú bel volto al mondo
Del tuo volto gentil che sf mi piace.
Quando immersa ti veggio in dolce sonno,
Soglio spesso mirar tuo bel primiero
E distorsi da te gli occhi non ponno.
Ne il Dio che sopra te spiega il finale
Aver visto non puó, ti dico il vero
Un volto bello al tuo bel volto uguale.

Folchetto di Provenza

6. SCJARADA A FRASE

AL CARISSIMO DOCTOR C. C.

Per un piede fuor di posto
il chirurgo chiamai tosto.
Quei mi disse a prima vista
(perché 'gli era anche enimmista)
— Ecco, in tre, senza contrasto
d'artigiani... ti do un pasto! —

Roma Morisani.

7. SCIARADA A ROVESCIO

Signor mio caro,

Ella mi fé l'onore

Di chiedere la man del mio **Totale**
 Che nel petto le accese tanto ardore,
 Né vi sarebbe, in questo ombra di male.

Pero comprenderá che un genitore
 Deve occuparsi pur del sostanziale
 E badare **uno due**, perché l'amore,
 Se mancano i denari, poco vale.

Ora io so bene ch'ella é innamorato,
 Ma so pure ed é cosa manifesta, resta
 Ch'ella é quel che si dice uno spiantato.

E con spiantati certo non mi unisco,
 Per cui nulla di meglio a far le resta
 Che scordare il **Total**. — La riverisco!

Galeno

8. LOGOGRIFO

A CIPPINO

2. Senza di me non fa nulla il **totale**.
2. E pur di me si puote dir l'eguale.
3. Confondere non densi cogli orpelli.
3. Capitalista?... ognor di ciò favelli
3. Ponchielli, é noto in musica ci ha messo.
3. Amai Leandro e morte ebbi con esso.
3. Celebre papa che il popolo infiammó.
3. Sei precedente? Pensa ognora a ciò.
3. Non puoi salir se questo non sollevi.
3. Son numero: fra i pari cercar devi
4. Di fior sovrane certo siamo noi.
4. Io t'entro in bocca o n'esco come vuoi.
4. Per guadagnare il pan ci fan ballare.
4. Mi devi nei frutteti ognor cercare.
4. Degli epitaffi l'ultima parola.
4. Noi siamo aperti se il sudor ti co'a.
5. Non siamo versi: ognun ammette il fatto
5. Da me ad Atene corre breve tratto.
5. Molti bambini a vita richiamai.
5. Se desideri molto allor lo fai.
5. Per noi fu Laocoonte, un giorno morto.
5. Perché con queste strettamente attorto.
5. Provincia della Grecia nota assai.
6. A Cristo la mia vita consacrai,
 e canto le sue lodi in modo tale,
 che vanto son dell'arte musicale.

Isépo

9. ANAGRAMMA

PARCE SEPULTO

Senz'affetto, pietade e senz'amore,
 Cinico, solo, in preda allo sconforto,
 Infelice colui che non ha cuore:

Pietà d'un uomo morto!

L'amore e la virtù, sacri alla vita

Ad ogni uman dolor sommo conforto,

Del cor son gioia ed estasi infinita;

Felice e un cor risorto.

Ma col ***** intrecciate una coroná,

Che sul campo di ***** deporrete;

Sempre ho ***** che il mal, che non

(perdona,

Mi porti all'altro Lete.

O mesto fior, la tua chiamata intendo:

Il ***** cadenzato del mio cuore,

Che fu vivace un dí si va spegnendo,

Oppresso dal dolore!

Aldo Arnoldi.

10. INCASTRO

— Un re?!... mirate soffre e mai non dice
 L'estrema sofferenza sua fatale;
 E' l'essere del mondo il piú infelice...

Estremi fuori, ma nel cor, totale!

Scettri e corone?... trappole dorate
 Senza sperar di scampo altra mercé;
 Gabbie chiuse di fiori circondate,
 Vicende son degl'invidiati re...

Iolanda

11. BISENSO

Asil di pace dalla ria tempesta,
 che il nocchiero colpí,

— Di lei, che per te palpita,

Caro é il potervi reclinar la testa

Se il dolor ti colpí.

Muci

12. FALSO DIMINUTIVO

Preso al **normale**, sono un uomo fatticcio
Grasso vestito bene, e bianco e rosso;
Mi chiami poi Giuseppe o Manni o Ciccio,
Credete pur che sono un pezzo grosso!
Grosso, s'intende, a petto ai piú piccini
Che sono servi opranti o contadini.

Preso **piccino** son patito e secco,
Potrei dire piuttosto allampanato,
Mi chiami poi Giuseppe o Nanni o Cecco,
Vivo a miccino, povero e stentato;
Mi comandano tutti e a dire il vero,
Io conto in società men d'uno zero.

Ema.

13 FALSO ACCRESCITIVO

Pel cuoco indispensabile
mi scorgi a prima vista,
ma pericolosissimo
divengo all'alpinista.

Io son Miramar.

14. FALSO VEZZEGGIATIVO

Candida, rilucente
aver mi puoi anche per un baiocco,
sopporto paziente
e rime e prose che qualunque sciocco
travasa su di me.

Micidiale, ardente
il terror so diffondere e il deserto;
fugge la imbellè gente,
ma l'eroe non mi teme, e a viso aperto
muore per il suo re.

Bombardella

15. FALSO PEGGIORATIVO

Benché viva nel freddo settentrione,
Sovente me la mangio a colazione.

L'Idalgo.

16 BIFRONTI

Forte il tuo braccio ad innalzar gl'inerti
e grande é tua virtù di resistenza;
ma non t'inorgoglier di questi meriti
che insieme uniti son la tua esistenza:
molto tu puoi quaggiú, ma non sarai
quella che il mondo sollevare potrai.

Statti dunque, contenta di tua sorte,
tutto fugge quaggiú, tutto é fallace,
Sen nel mio seno il debole ed il forte
avrà riposo e troverà la pace:
io aspetto tutti, e nobili e plebei
non potranno fuggir gli amplessi miei.

Firenze

17. BIZZARIA

Dalla scala musicale
una nota s'involò;
capricciosa originale,
in un cerchio s'incastò.

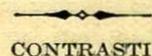
Ed allor, vezzoso, snello
nuovo corpo ne sortí;
trasformato in un uccello
cantò allegra tutto il dí.

Ma un metallo assai invidioso
la gaiezza, ohimé, turbò
dell'augello melodioso,
coi davanti si piantò.

Da quel giorno poverino,
di gramaglie si vestí,
deplorando il rio destino
che in tal modo lo colpí.

Arianna.

18. ENIMMA



CONTRASTI

Qui si ride con dolore
Qua si piange con gaiezza
L'ammalato... fu dottore,
Sol la morte ne ha salvezza.

Fra Giordano

19. ANAGRAMMA

—◆—◆—◆—

Alla signorina Roma Morisani.
 Bell' ***** innamorata
 Tu mi rapisci il cor.
 Sarà forse *****
 Idolatrarti ancor,
 Se sotto il velo ascondi
 Il nome di un signor?

Amleto.

20. ANAGRAMMA

—◆—◆—◆—

All'amico Isépo
 Mio caro amico Isépo
 Perché vacilli ancor,
 Di ***** in versi
 Quel che ti dice il cor?
 Che ti accadrá con questo
 Nulla di mal per certo.
 Se questa é una *****
 E... mi riservo il resto.

A Trentina Perzico

21. SCIARADA

—◆—◆—◆—

CARNEVALEIDE
A Trentina Perzico
 Dal dí ch'al Tutto ti vidi passar
 Il mio primiero non due frenar.

Fra Giordano

22. INCASTRO

—◆—◆—◆—

All' "Italia del Popolo"
 Mia cara **Italiotta** son disposto
 a farti un buon **Total** ad ogni costo,
 perciò m'á duopo scglier fra la gente,
 solo color che **core** esattamente.
 Or chi siffatta qualità possiede
 diversa sia età, credenza o sesso,
 cristian, ebreo, ateo, fa lo stesso,
 purché nei nostri enimmi egli abbia fede.
 Potrò io riuscir a tale intento
 qual marinar che giunger puote a **lati**
 per abbracciare i suoi figlioli amati?
 Solo cosí mi chiamerei contento...
 Se non riesco, pel dolor io crepo,
 òi tutto cuore t'abbraccia il tuo

Isepo

23. SCIARADA

1. Questo punto
 2. 3. 4 nota, un dubbio, consistente.
Totale. Del Portogallo
 una provincia sorridente.

Fra Giordano

24. ANAGRAMMA

Se la crisi é la regina
 E son magre le risorse,
 Che faremo di cucina
 Senza un soldo nelle borse?
 La speranza non é persa
 Di trovare un buon lavor
 E con ciò la ***** avversa
 Si trasforma in un *****.

Amleto.

25. SCIARADA

1. 2. Sono magione, pura
TOTALE. Formata da quattro mura.

Fra Giordano.

26. BISENSO

Scalpitanti
 Galoppanti
 Mí portavano i destrier.
 Sciagurati
 Canzonati
 Tí rievoco al pensier.

Ibleto.

27. SCIARADA

Te lo dissi bimba ingenua
 Non curar lusinghe vane...
 Corbellarci l'uomo é solito:
 L'uomo é un orso, un ciuco... un cane,
 Io so ben che le abitudini
 Più malvagie son le sue;
 Simulando falsi palpiti
 Eí fa presto a un di due.
 E noi sciocche, grulle subito
 Ci troviamo pronte lá
 A **Intiero** la notizia
 Che sposar ci si dovrà!...

Iolanda

28. BIZZARRIA

Una nota che rapida cammina
 arriva premurosa a una vetrina,
 e la ragazza che il marito ha in vista,
 la esamina, l'ammira e poi l'acquista.

Roma Morisani

29. ANAGRAMMA (5)

Or circa quattro secoli
 Colombo (e non Colon),
 Primiero da secondo
 E scoprì il nuovo mondo.

Isépo

30. SCIARADA

1. Due siam nel corpo umano,
 2. e del corpo son ristoro,
 T. della donna fra i tesori,
 son monile miei lettori.

Lux

Bricciole di Nomenclatura

Perché i principianti possano perfezionarsi nell'arte geniale degli enigmi apriamo questa rubrica ove andremo man mano esponendo la tecnica delle varie forme di giuoco.

Con pochi tratti brevi e precisi, daremo delle definizioni esatte, a portata di tutte le menti. A coloro che desiderano un vasto trattato, con storia, notizie e curiosità enimmistiche, una vera guida, noi consigliamo **L'Enimmistica**, manuale di Bajardo (Demetrio Tolosani), edito dalla Casa Hoepli di Milano ed in vendita presso i Fratelli Treves in Buenos Aires.

Indovinello ed Enimma

L'indovinello è troppo noto perché noi lo dobbiamo descrivere.

Chi non ricorda quello sul gomito?

Trottolin che trottolava
 Senza gambe camminava;
 La padrona lavorava
 Trottolino trottolava.

E l'enimma non è che uno indovinello meno semplice e non meno carino. La maniera di risolverlo è la stessa. E necessario saper penetrare il senso nascosto dalle perifrasi e dagli abili inganni dell'autore.

Sciarada semplice

E' una specie di enimma fatto su di una parola, che spezzata in due o più parti, ciascuna delle quali possiede un significato proprio.

Esempio: **Corpetto** = **Cor-petto** (2 parti)

Famigliare = **Fa - miglia - re** (3 parti);

Consolazione = **Con - sola - zio - ne** (4 parti) e via di seguito.

La sciarada semplice può essere svolta a base di piccoli enigmi, tanto per la parola intera e per le singole parti, oppure si può celare la parola intera e le sue parti in un componimento poetico qualunque.

Alla parola intera si dà il nome di **intero**, o **totale**; alla prima parte: **primo** o **primiero** o **uno**; alla seconda parte, **secondo**, **due**, **altro**, alla terza parte **terzo**, **tre**; se vi sono altre parti **quarto**, **quinto** ecc.

L'ultima parte si potrà anche chiamare **fine**, **finale** o **ultimo**. Ad esempio nella citata parola "Corpetto", **corpetto** è il totale; **cor** il primiero o primo, e **petto** il secondo o fine o finale.

Sciarada Alternata

Lo svolgimento è identico a quello della sciarada semplice; il giuoco differisce per il fatto che il **Totale** anziché essere diviso

in parti susseguentisi é diviso in parti alternate. Esempio: CA na.RI no (intero) Cari (primero) e nano (secondo).

Sciarada Incatenata

Differisce dalla sciarada semplice perché il **secondo** comincia sempre con la lettera o le lettere finali del **primo**, il terzo comincia con la lettera o le lettere finali del **secondo** e così via. Esempio: EVANGELO (totale) Eva (primo) Angelo (secondo). GIURAMENTO (totale), Giura (primo), rame (secondo), mento (terzo o fine).

Sciarada a Frase

Nella **sciarada a frase**, che nei tempi scorsi si chiamava **sciarada a pompa**, le parti del **totale** si seguono immediatamente l'una all'altra nell'ordine naturale, formando una frase a sé laconica quanto si voglia, ma completa. In questa sciarada non occorre di indicare il **primo**, il **secondo**, ecc. basta dire in quante parti l'intero va diviso, essendo già noto, per il meccanismo del giuoco, l'ordine in cui le parti si seguono.

Esempio: FILOSOFARE; (intero in tre diviso) filo - so - fare.

Esempio: SUPERLATIVAMENTE; (totale in cinque) su - per - lati - va - mente.

Il meccanismo che costruisce la sciarada a frase può venire applicato anche ad ogni altra sciarada, ne mancano esempi di **sciarade incatenate a frase**. Esempio: MARIONETTA, Mario - rion - netta; di **sciarade a rovescio a frase**, esempio ANGELO = ó legno ecc.

Sciarada a rovescio

Nella **sciarada a rovescio** (già sciarada a retrocarica) le parti del **totale** sono formate leggendo lo stesso totale a rovescio. Per esempio: APPORTARE, darebbe luogo alla sciarada: era (primero), troppa (secondo).

Logogrifo

Nel logogrifo, con le lettere del **totale**, diversamente disposte ed aggruppate, si formano, senza altro vincolo per l'enigmografo, nuove parole di una o più lettere. Tanto il **totale**, quanto le **parole parziali**, vengono indicate nel giuoco mediante numeri, puntini, o altri segni tipografici, ciascuno dei quali rappresenta una lettera. Esempio: INVERNO, con talune lettere di questa parola potremo formare le seguenti **neri, invero, verno, nero, veroni, noveri, noé, noi, reno, ero, rio, reo** ecc.

In questo caso la parola **Totale** verrebbe indicata con il número 7, oppure con sette puntini o segni tipografici così ***** e similmente le lettere parziali.

Anagramma

Quando, posponendo in qualsiasi modo le lettere che compongono una parola, se ne viene a formare un altro, o più altre, si ha un **anagramma**. Tra il logogrifo e l'anagramma vi é questa differenza: che mentre nel logogrifo si formano nuove parole con una parte delle lettere del **totale**, nell'anagramma tutte le lettere di una parola debbono essere adoperate per formare ciascuna combinazione. Esempio: CRONISTA; da questa parola se ne possono ricavare moltissime altre: **incastro, castroni, Nicastro, scartino, cornista, castrino, trascino, crisanto, scarnito, intoscar, rintasco, scornati** e chissá quante altre combinazioni.

Incastro

Se collocando una parola dentro di una altra se ne forma una terza, si ottiene l'**incastro**.

Esempio: PANN - occhi - A (panna-occhi) PER - do - NO (perno - do). — In questo giuoco la parola intera vien chiamata **totale** o **tutto** o **intero**. Delle altre due, quella ester-

na vien chiamata **lati** oppure **esterno** o **estremi** e talvolta **fianchi** o **lateral**i, quella del mezzo viene indicata colla voce **core**, **centro** o **mezzo**.

Bisenso

La parola che ha un doppio significato si chiama **bisenso**. Esempio: LA LIRA (strumento e moneta) L'ARLINGA (pesce e orazione).

Falso diminutivo

Diamo la parola **sole**; il diminutivo di sole é **solino**; ma **solino** oltre che piccolo sole significa **colletto**; ecco dunque fatto un falso diminutivo.

Marte — Martello — Gola — Goletta — Creta — Cretina sono altrettanti falsi diminutivi.

Sulla stessa base esistono i **falsi accrescitivi**, (esempio: PORTO - PORTONE); i **falsi vezzeggiativi**, (esempio: MAMMA - MAMMOLA) ed i **falsi peggiorativi** (esempio: FOCA - FOCACCIA).

Bifonte

Il **bifronte** é costituito da una parola che, letta a rovescio da la stessa od un'altra parola. Esempio: OSSESSO — INGEGNI che letti da ambedue i lati hanno lo stesso significato; OSANNA — ADIGE che danno ANNASO e EGIDA rispettivamente.

Bizzarria

La definizione della bizzarria non può darsi che per via di esclusione. Essa é difatti un giuoco enigmático che non corrisponde a nessun altro pure partecipando alla natura di vari giuochi. Questa mancanza di norme generali che guidino a risolvere una bizzarria, rende necessario che,

nella bizzarria stessa, si specifichi sotto velo piú o meno denso il meccanismo del giuoco.

Esempio:

“Conosce gli anni un nume”

Io vidi scritto al sommo della porta
D'una bottega in fondo del villaggio.

Lettor che hai dell'acume

E tu lettrice accorta,

Del saper vostro qui datemi un saggio,

Dilucidando tosto

Di quella frase il senso a me nascosto.

Elios

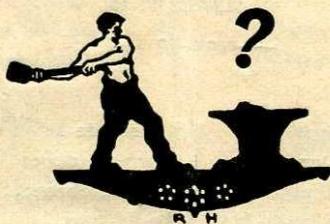
Soluzione:

Sa le età Bacco;

Sale e tabacco.

(Continua).





GRAN CONCORSO A PREMI

Nel prossimo numero bandiremo un concorso per una frase anagrammata destinando dieci magnifici premi.

LA POSTA DELLA SFINGE

G. Castello, Colombina, Topino, Scugnizzo, Raip, Zar, R. Pozzi - Moro, Prof. V. Volpi e tutti i nostri amici enigmofili di vecchia data, speriamo vederli figurare assiduamente nell'albo solutori ed attendiamo lavori per la pubblicazione. A tutti i nostri cordiali saluti.

ABBONAMENTI

Rimane aperto l'abbonamento speciale alla PALESTRA DEGLI ENIMMI, come segue:

Dal 10. Giugno al 31 Agosto (un trimestre) al prezzo anticipato di \$ 2 m/n.

Dal 10. Giugno al 31 Dicembre (sette numeri) al prezzo di \$ 3.

Gli associati che procureranno quattro abbonamenti, riceveranno in dono un'annata completa della famosa rivista: "Diana d'Alteno".

SECCIÓN CASTELLANA

DIRECCIÓN: ENRIQUE FRANZETTI
JOMER B. VILA

La Dirección de «Juegos de Ingenio en Castellano», con el objeto de facilitar a los colaboradores una buena redacción enigmística y a los solucionistas una guía para la rápida interpretación de los Juegos, adoptará un método especial de nomenclatura para cada composición, tendiendo a evitar, de este modo, confusiones y malas interpretaciones.

Dividiremos, desde ya, la «Enigmografía» en tres principales partes, a saber:

- 1ª. Enigmografía poética.
- 2ª. » geométrica.
- 3ª. » figurada.

La 1ª. parte comprende: enigmas, charadas, anagramas, logogrifos, palabras de varios sentidos, intercalaciones, bifrontes, cambio de acento y de género, bizarrías, etc.

La 2ª. parte: palabras crecientes y decrecientes, palabras a base de rectilíneas y curvilíneas, juegos matemáticos, etc.

La 3ª. comprende: Monoverbos, Rebus, Criptografías e Ilustraciones.

Hemos tenido oportunidad de estudiar, con cierta detención, los múltiples juegos de ingenio publicados en las distintas revistas del país, y de inmediato hemos visto que, si bien en ellos existe la chispa genial que revela el buen enigmógrafo, casi todos pecan de falta de técnica y reglas enigmísticas, para que se les pueda considerar como buenas composiciones.

En vista de esto, y para corregir paulatinamente defectos, errores, falsas interpretaciones, dificultades, etc., nos hemos propuesto publicar una página, en cada nú-

mero de la *Palestra*, de explicaciones en que procuraremos indicar las reglas básicas que deben observar para dar la estructura a cada juego.

Empezaremos, enseguida, por la parte más fácil de la Enigmística, es decir, con las que hemos llamado: Enigmografía figurada. Esta comprende:

Monoverbo (Juego de una sola palabra).

Rebus (Juego de más de una palabra; frases, locuciones, axiomas refranes, etc. únicamente de aquellos contenidos en el Diccionario de la Real Academia Española).

Criptografía (Idem; pero de construcción distinta al Rebus y cuya técnica publicaremos oportunamente.

Ilustraciones (Monoverbos, Rebus, Criptografías, ilustradas con dibujo, viñetas, etc.)

El **Monoverbo**, a su vez, comprende de las siguientes composiciones:

1. Monoverbo simple — 2. Mon. alternado — 3. Mon. encadenado — 4. Mon. intercalado — 5. anagramado — 6. a frase — 7. a frase alternado — 8. a frase encadenado — 9. a frase intercalado — 10. a frase anagramado — 11. Monoverbo silogístico — 12. Mon. descriptivo — 13. invertido — 14. ilustrado — 15. Monoverbos coaligados.

Para cada Monoverbo, consignaremos, en los números sucesivos, las explicaciones correspondientes con sus ejemplos y demostraciones gráficas.

Hemos elegidos, para el presente número, juegos sencillos y de rápida solución, de modo que será fácil su explicación e interpretación; paulatinamente y a medida que los colaboradores y solucionistas nos acompañan en la labor que nos hemos impuesto, para llevar la Revista a la altura de las mejores que, en su género, se editan en Europa, publicaremos Juegos, cuya solución demande una gimnasia intelectual, difícil sí, pero muy provechosa.

Advertencias

Todas comunicaciones, asuntos, etc. que se refieren a esta sección, deben ser dirigidas al señor **Enrique Pranzetti**, Río Santiago (F. C. S.); solamente las soluciones serán enviadas al señor **Mario Sormani**, calle San Juan 573, Rosario de Santa Fe.

PREMIOS

Cuatro hermosos libros, ofrecidos por la distinguida señorita **Lux Graciotti**, están destinados para esta sección.

Concurrirán a los premios los abonados que enviarán por lo menos **cuatro** soluciones.

Y ahora a la prueba.

LA PRUEBA

(1) CUADRADO

1. * * * * *
 2. * * * * *
 3. * * * * *
 4. * * * * *

1. Si te empeñas formarás
Bello nombre al femenil.
3. Y en mí tu hallarás
Otro nombre muy gentil.
2. Tú en Cupido pensarás
Si me quieres buen lector.
4. Voz de verbo encontrarás
Bien mirando al labrador.

Imán

(2) CHARADA

—◆—
 VENALIDAD

Yo adoro a primera dos;
 Amo también a **tercia final**,
 Pero la **TODO**, rubia fatal,
 Me gusta mucho, más que las dos.
 Fray Dormilón

(3) INTERCALACION

Que **extremos** conversación tiene
 La **centro TOTAL** que yo adoro.
 Rino

(4) Rebus Criptográfico (Proverbio)
 LA MADRE DEL DOLOR
 Amleto

(5) ANAGRAMA

La rubia chiquilla, preciosa *****
 A la ***** , devota, arredillada
 En su cama de lirio, está rezando
 Un Ave, por la que murió *****.
 Ya madre no tienes. ¡Pobre chiquita!
 ¿El santo alimento de esa boquita,
 Los besos de la vida, quién te los da?
 ¿Serán suficientes los de papá?

Cargoso

(6) MONOVERBO A FRASE

GLORIA

Amleto

(7) INTERCALACION

A Isepo

Un músico una **nota** escribió
 En el **centro** de un gran árbol.
 Otro músico enigmógrafo acertó
 El **instrumento** que tocaba en sí bemol.

Rino

(8) CAPRICHO ENIGMATICO

A Cippino

-
-
- 1. * * * * *
 - 2. * . . .
 - 3. * . . .
 - 4. * * *
 - 5. * . . .
 - 6. * . . .
 - 7. * . . .
 - 8. * * * * *

El extremo del **seis** el remero
lo zambulle en el **ocho** del mar.
Al contrario, en el **ocho** el **tercero**
muy bien vive y allí sabe nadar.
En virtud de los rayos del **cuarto**,
en el **uno** el **siete** se vé.
Sobre el **ocho** esperando el **cuarto**,
con su **quinto** flotaba Noé.
Mi lector, encontrar el **segundo**
es muy fácil: está en todo el mundo.

Vertical:

Yo soy jefe de un buque mercante
que sin tregua voy siempre cazando,
los piratas voy siempre cazando
desaffo las **ocho** del mar.

Horizontal.

Las tinieblas se van disipando,
muy de pronto aparece la aurora,
y el gran **astro** que todo enamora,
surge y brilla entre el **cielo** y la **mar**.
Isepo

(9) PALABRA DE DOBLE SENTIDO

Magistrado lo llaman en itálica tierra
Si negruras de las aguas no lo encierra.

Amleto

(10) MONOVERBO A FRASE (2-7)

COMICO RETIRADO

Cargoso

(11) INTERCALACION

—¿Sabes dónde se ha hecho esta TOTAL
que tanto te agrada, mi querida Inés?
—En **corazón** querida **extremos** natal;
mi tía la hizo y... ¡puso un mes!

Rino

(12) CRIPTOGRAFIA (Refrán)

CORApiladeZONES CAoresteJAS

Amleto

(13) MONOVERBO (4-8)

AA A

Rino

(14) REBUS (frase)

D—————A

Rino

(15) PALABRA DE DOBLE SENTIDO

Magistrado se llama
en itálica tierra,
Si negrura de las aguas
no lo encierra.

Amleto

(16) CAMBIO DE VOCAL

En donde el salado
se mezcla con el dulce,
Acusada fué de un gran delito.
¡Pobre mujer!

Amleto

(17) MONOVERBO A FRASE

GLORIA

Rino

(18) CRIPTOGRAFIA (Pensam. de Kempis)

O OCIOSO

Rino

(19) CRIPTOGRAFIA (Proverbio)

MARMOTA TORPE

Rino

(20) Bifronte... sorpresa

Delgada una plancha
yo soy de metal.
No leerme al revés
porque soy... animal.

Somaro Marini

NOTA: Las soluciones se reciben hasta el
día 20 de cada mes.

Soluzioni del N.º 1

1 La bolla di sapone—2 Lo sigaretta—
3 Si-garetta—4 MiNaREto—5 Guanciaie—
6 Di-sarti-colaz one—7 Isabella (alle basi)—
8 Re, si, oro, pro, ore, Ero, Pio, poi, pié, sei,
rose, riso, orsi, pero, pose, pori; prose, Pireo,
siero, speri, serpi, spire, Epiro, PEROSI —
9 Mirco, morti, timor, ritmo—10 AMAREGGIA-
TO—11 Seno—12 Fattore, Fattorino—13 Bur-
ro, burrone—14 Carta, cartuccia—15 Foca,
focaccia—16 Leva, avel—17 Or-fa-nell'o—18
Manicomio—19 Anima, mania—20 Pubblicare,
repubblica—21 Cor-so—22 PROpaganDA—
23 Est-re-ma-dura—24 Sorte, tesor—25 Cá-
mera—26 Berlina—27 Dir-amare—28 Corre-
do—29 Salpó, palos—30 Braccia-letto.